

NUSCO S.P.A

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	
Codice Fiscale	06861021217
Numero Rea	NAPOLI 844279
P.I.	06861021217
Capitale Sociale Euro	18.021.200 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	5.000.000	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	5.000.000	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	38.800	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.025	8.103
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	760.000	1.520.000
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	145.961	153.999
Totale immobilizzazioni immateriali	951.786	1.682.102
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	157.819	157.819
2) impianti e macchinario	193.196	232.780
3) attrezzature industriali e commerciali	42.870	123
4) altri beni	32.618	47.359
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	426.503	438.081
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	203.336	203.336
Totale partecipazioni	203.336	203.336
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	4.620.399
Totale crediti verso imprese collegate	0	4.620.399
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.622.338	1.336.383
Totale crediti verso altri	4.622.338	1.336.383
Totale crediti	4.622.338	5.956.782
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.825.674	6.160.118
Totale immobilizzazioni (B)	6.203.963	8.280.301
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.978.303	2.673.208
4) prodotti finiti e merci	119.547	0
5) acconti	559.903	1.412.768
Totale rimanenze	2.657.753	4.085.976
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.010.485	7.546.991

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	12.010.485	7.546.991
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	143.443	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	143.443	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.539	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	6.539	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	919.938	519.807
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	919.938	519.807
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.052	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	61.052	0
Totale crediti	13.141.457	8.066.798
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	172.621	1.536
2) assegni	6.411	15.103
3) danaro e valori in cassa	53.345	27.467
Totale disponibilità liquide	232.377	44.106
Totale attivo circolante (C)	16.031.587	12.196.880
D) Ratei e risconti	6.764	10.126
Totale attivo	27.242.314	20.487.307
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	18.021.200	18.021.200
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	90.560	79.936
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	7.694.160	0
Versamenti in conto capitale	237.203	302.450
Totale altre riserve	7.931.363	302.450
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(11.543.240)	(11.107.388)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	261.319	(425.227)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	14.761.202	6.870.971
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	332.912	435.572
D) Debiti		
4) debiti verso banche		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.695.561	1.908.278
esigibili oltre l'esercizio successivo	46.630	329.876
Totale debiti verso banche	1.742.191	2.238.154
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	134.868
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	134.868
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.577	430.240
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	65.577	430.240
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.914.358	2.189.492
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.429.148
Totale debiti verso fornitori	2.914.358	3.618.640
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	75.222
Totale debiti verso imprese controllate	0	75.222
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.213.915	1.269.161
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.223.487	2.021.334
Totale debiti tributari	5.437.402	3.290.495
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	109.478	2.863.086
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.564.992	387.777
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.674.470	3.250.863
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	314.202	142.282
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	314.202	142.282
Totale debiti	12.148.200	13.180.764
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	27.242.314	20.487.307

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.435.918	17.949.454
5) altri ricavi e proventi		
altri	518.017	85
Totale altri ricavi e proventi	518.017	85
Totale valore della produzione	19.953.935	17.949.539
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.160.026	11.425.596
7) per servizi	2.940.036	2.709.908
8) per godimento di beni di terzi	410.941	202.297
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.837.973	1.698.222
b) oneri sociali	538.527	569.895
c) trattamento di fine rapporto	118.910	138.567
e) altri costi	46.295	0
Totale costi per il personale	2.541.705	2.406.684
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	789.667	781.109
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	102.982	66.678
Totale ammortamenti e svalutazioni	892.649	847.787
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	575.358	41.707
14) oneri diversi di gestione	814.834	307.582
Totale costi della produzione	18.335.549	17.941.561
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.618.386	7.978
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	8
Totale proventi diversi dai precedenti	0	8
Totale altri proventi finanziari	0	8
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	228.380	190.236
Totale interessi e altri oneri finanziari	228.380	190.236
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(228.380)	(190.228)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.390.006	(182.250)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	420.769	234.760
imposte relative a esercizi precedenti	707.918	8.217
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.128.687	242.977
21) Utile (perdita) dell'esercizio	261.319	(425.227)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	261.319	(425.227)
Imposte sul reddito	1.128.687	242.977
Interessi passivi/(attivi)	228.380	190.228
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.618.386	7.978
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	892.649	847.787
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	892.649	847.787
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.511.035	855.765
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.428.223	5.560.515
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.463.494)	5.863.232
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(704.282)	769.598
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.362	694.896
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.297.543)	165.290
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.033.734)	13.053.531
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.522.699)	13.909.296
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(228.380)	(190.228)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(102.660)	(1.321.327)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(331.040)	(1.511.555)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.853.739)	12.397.741
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	5.287.455	5.424.046
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	5.689.389	5.126.991
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(3.717.271)
Disinvestimenti	1.334.444	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	12.311.288	6.833.766
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	337.462	(2.962.556)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(464.744)	(1.002.270)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(9.141.996)	(15.299.530)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.269.278)	(19.264.356)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	188.271	(32.849)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.536	7.609
Assegni	15.103	24.944
Danaro e valori in cassa	27.467	44.402
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	44.106	76.955
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	172.621	1.536
Assegni	6.411	15.103
Danaro e valori in cassa	53.345	27.467
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	232.377	44.106
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio è stato redatto secondo la formulazione degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, che costituiscono parte del bilancio, sono stati preparati in conformità, rispettivamente, degli artt. 2424, 2424 bis c.c., e degli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e secondo gli schemi di bilancio previsti dall'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio".

Il Rendiconto Finanziario previsto dall'art. 2423-ter del c.c. è stato impostato secondo quanto previsto dall'Appendice "A" dell'OIC 10 "Rendiconto Finanziario".

In relazione alla disposizione del comma 5 dell'art.2423-ter del c.c., le nuove voci di bilancio inserite sono state opportunamente riclassificate per l'esercizio precedente favorendo la comparabilità.

Per una maggior chiarezza espositiva, le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico il cui importo è pari a zero sono state omesse.

Inoltre, l'iscrizione, tra le poste dell'attivo dello stato patrimoniale, delle immobilizzazioni, è stata effettuata indicando i valori al netto dei relativi Fondi di Ammortamento.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Di seguito esponiamo le informazioni che, secondo la normativa di riferimento, devono essere contenute nella presente Nota integrativa.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emersi dubbi né significative incertezze.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

La valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata secondo quanto stabilito dall'art. 2426 codice civile e dai principi contabili nazionali (OIC).

I nuovi principi contabili rispetto ai previgenti sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.Lgs. n. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Per ogni voce vengono indicati i valori al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018, data di chiusura dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione, ovvero al costo maggiorato degli oneri di diretta imputazione. Tale costo è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime immobilizzazioni. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

In particolare:

- *Costi di Sviluppo*, sono stati ammortizzati in relazione al periodo di stimato beneficio ritratto dagli stessi in base all'attività svolta dalla società e, comunque, non superiore a cinque anni, con ammortamento a quote costanti. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati;
- i *Diritti di utilizzazione opere ingegno* costituiti da "spese di software", sono stati ammortizzati in relazione al periodo di stimato beneficio ritratto dagli stessi in base alle attività svolte e, comunque, non superiore a cinque anni, con ammortamento a quote costanti.
- le *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* sono costituite da "spese relative al marchio d'impresa", questo è ammortizzato in relazione al periodo di stimato beneficio ritratto dagli stessi in base alle attività svolte e, comunque, non superiore a dieci anni, con ammortamento a quote costanti.
- la voce *Altre Immobilizzazioni Immateriali* contiene "spese per migliorie sui beni di terzi" (che non sono separabili dai beni stessi) che sono stati ammortizzati considerando un periodo corrispondente al minore tra quello di utilità futura e la durata residua della locazione dell'immobile cui si riferiscono.

Non sono state effettuate né svalutazioni né rivalutazioni dei beni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, ovvero al costo di produzione (costruzione) al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Tale costo è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime immobilizzazioni; in particolare, come previsto dai principi contabili, si è interpretato la suddetta indicazione normativa della "residua possibilità di utilizzazione" quale riferimento alla "vita economica utile" del bene, per la cui determinazione si è considerata principalmente l'intensità di utilizzo del bene medesimo.

In concreto, si è ritenuto che il criterio sopra descritto coincida con l'applicazione dei coefficienti stabiliti dalle norme fiscali, di cui al D.M. 31 dicembre 1988 (Tabella "Altre attività"). Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

Sono state contabilizzate in aumento del costo di ogni bene le manutenzioni e le riparazioni di natura esclusivamente straordinaria che comportano una miglioria o una modifica strutturale dei beni stessi e, quindi, una loro maggior permanenza nel ciclo produttivo.

Non sono state effettuate né svalutazioni né rivalutazioni dei beni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione secondo il principio della competenza.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie, sono costituite da partecipazioni in Altre imprese destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della società; sono valutate con il metodo del costo, eventualmente rettificato delle perdite di durevoli valore, attraverso lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione. Il metodo del costo presuppone che, il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. La determinazione delle perdite durevoli di valore viene svolta mediante l'applicazione del metodo semplificato, ovvero del metodo della capacità di ammortamento sulla base di un orizzonte temporale definito e con riferimento ad business plan approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Si dà atto che tali partecipazioni non risultano iscritte per un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio previsto dal n. 4 del c. 1 dell' art. 2426 c.c.

Perdite di valore delle immobilizzazioni

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (cd "impairment indicator"), la società procede a determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita. Per "Valore d'uso" si intende il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per "Valore equo" (fair value) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Qualora risulti che il valore recuperabile di una immobilizzazione è inferiore al corrispondente valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Rimanenze

Le Rimanenze di materie prime sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato annuo (costo riscontrabile dalle fatture di acquisto) ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 n. 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

In considerazione del settore di appartenenza - caratterizzato da una elevata rotazione delle giacenze di merci - e della concreta realtà aziendale, il valore delle rimanenze, determinato attraverso la valutazione con il criterio suddetto, non differisce in maniera sostanziale rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Inoltre, sempre in considerazione di un alto indice di rotazione e, correlativamente, di una forte frequenza degli ordini di acquisto (che tiene aggiornati i prezzi alle condizioni del momento), l'applicato criterio comporta una valutazione che non differisce in misura apprezzabile da una valutazione che utilizzi i costi correnti alla fine dell'esercizio.

Nel caso delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni. Nel caso delle materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione se ci si attende che i prodotti finiti nei quali saranno incorporate sono oggetto di realizzazione per un valore pari o superiori al costo di produzione del prodotto finito.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presumibile realizzazione secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il credito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. In sostanza, si tiene conto della stimata esigibilità dei crediti in contenzioso o di dubbia esazione e di una percentuale prudenziale per gli altri

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Le imposte anticipate sono determinate sulle differenze di natura temporanea esistenti tra i valori economico-patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti; concorrono a formare le imposte anticipate anche le eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo. Le attività per imposte anticipate non vengono contabilizzate qualora non vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero; analogamente le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Non esistono nel bilancio fondi a copertura di rischi generici.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, secondo quanto previsto dall'art. 2120 c.c., è un fondo in cui è iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente sono determinate in conformità alle norme vigenti ed al contratto di lavoro applicabile all'attività esercitata.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo

2120 del codice civile” (Fondo di Tesoreria gestito dall’INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L’importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B 9 del conto economico

Debiti

I Debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell’ammontare che si dovrebbe corrispondere nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L’eventuale utile netto derivante dall’adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall’eventuale perdita dell’esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell’OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall’andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

I Ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi mentre i Ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione. Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

I Costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi ed oneri finanziari

I Proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell’esercizio di competenza.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le Imposte sul reddito dell'esercizio sono state determinate secondo l'onere di competenza in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali.

Le imposte anticipate sono state iscritte nell'attivo alla voce C 5 ter), in quanto esiste una ragionevole certezza di realizzare in futuro redditi imponibili in grado di riassorbire le predette differenze temporanee. Le imposte sono state riclassificate in armonia con il principio contabile n. 25 concernente "le imposte sul reddito", secondo il quale gli acconti, le ritenute d'acconto ed i crediti di imposta debbono essere iscritti a decremento dei debiti per le singole imposte e/o viceversa.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Informazioni circa la situazione ex art. 2446 del Codice Civile

Tenuto conto che il patrimonio netto comprende riserve in conto futuro aumento di capitale iscritte nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 per un importo pari ad € 7.694 mila non interamente disponibili, in quanto, di detto importo, € 3.188 mila sono stati versati alla data della predisposizione del presente bilancio d'esercizio, la Società si ritrova nella fattispecie contemplata dall'art. 2446 del Codice Civile, ossia di riduzione del capitale sociale di oltre un terzo per effetto delle perdite conseguite.

In tale contesto, gli azionisti hanno manifestato formalmente il loro impegno a garantire alla Società, anche per il tramite dei versamenti ancora da effettuare relativamente all'aumento di capitale per il restante importo di € 4.776 mila entro e non oltre il 31 dicembre 2020, le risorse finanziarie necessarie per il regolare rispetto delle obbligazioni e dei debiti, nonché hanno garantito l'impegno a dotarla dei mezzi e delle ulteriori risorse finanziarie che dovessero essere necessarie per la sua ricapitalizzazione. In tale contesto, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 5.000.000 (€0 nel precedente esercizio) a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale avvenuto nel mese di novembre 2019, di cui € 494.206 versati nel corso dell'esercizio 2020. Gli azionisti si sono formalmente impegnati a versare il restante importo a fronte del futuro aumento di capitale sociale entro e non oltre il 31 dicembre 2020.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0	5.000.000	5.000.000
Totale crediti per versamenti dovuti	0	5.000.000	5.000.000

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €951.786 (€1.682.102 nel precedente esercizio).

Per quanto riguarda il dettaglio della composizione della stessa si rinvia alla tabella relativa alle movimentazioni mentre si riportano le seguenti informazioni:

- I costi di sviluppo sono costituiti da costi ad utilità pluriennale relativi a spese sostenute per i progetti di design per un importo di Euro 38.800;
- I diritti di utilizzazione opere ingegno, sono relativi a costi per l'acquisto e concessione di licenze software per l'importo di Euro 7.025, ammortizzati considerando una vita utile di cinque anni, periodo di stimato beneficio ritratto dagli stessi in base alle attività svolte;
- Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili, interamente relativi al marchio d'impresa "Nusco" per un importo di Euro 760.000, acquisito a titolo oneroso nell'anno 2011 ed iscritto ad un costo storico di Euro 7.600.000, valore emerso da perizia estimativa ex art. 2343 ter c.c.. Il marchio è ammortizzato secondo una vita utile di 10 anni, con l'ultimo anno di ammortamento previsto nell'esercizio 2020;
- Altre Immobilizzazioni Immateriali, costituita interamente dalle spese per migliorie su immobili di terzi per Euro 145.961. Tali costi sono stati ammortizzati come indicato nel paragrafo "criteri di valutazione applicati" lettera a) della presente Nota.

Non si è applicato il disposto del punto 3 del comma 1 dell'articolo 2426 del c.c., in quanto si reputa che il valore delle immobilizzazioni alla chiusura dell'esercizio – determinato in ossequio ai punti 1 e 2 del medesimo articolo – non necessiti di alcuna svalutazione e che il loro concorso alla futura produzione di risultati economici per l'impresa sia stato correttamente stimato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Valore di bilancio	0	0	8.103	1.520.000	0	0	153.999	1.682.102
Variazioni nell'esercizio								
Altre variazioni	0	38.800	(1.078)	(760.000)	0	0	(8.038)	(730.316)
Totale variazioni	0	38.800	(1.078)	(760.000)	0	0	(8.038)	(730.316)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	92.508	55.746	7.638.383	0	0	394.647	8.181.284
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	53.708	48.721	6.878.383	0	0	248.686	7.229.498
Valore di bilancio	0	38.800	7.025	760.000	0	0	145.961	951.786

Nel corso dell'esercizio non si rilevano incrementi significativi (Euro 4.840 relativi a spese software).

Infine, l'organo amministrativo della società, ha elaborato ed approvato un test di impairment al fine di confrontare il valore contabile con il valore recuperabile del marchio, quest'ultimo determinato come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.

Per la stima del fair value è stato utilizzato il metodo del Discount Cash flow. In particolare, i flussi attesi di cassa generati dall'impresa sono stati divisi in due periodi:

- il piano di previsione analitica relativamente agli anni 2020 - 2024 per i quali sono stati presi come riferimento i flussi di cassa della Nusco S.p.A. (CGU di riferimento);
- il secondo di previsione sintetica a mezzo del Terminal Value che rappresenta il valore attuale della rendita perpetua rappresentata dai flussi attesi oltre il 2024.

I flussi di cassa così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model (CAPM). La valutazione del valore recuperabile della partecipazione è stata effettuata attraverso l'attualizzazione dei FCFO (Free Cash Flow from Operations) utilizzando un tasso di interesse WACC (Weighted average cost of capital) pari al 13,7% ed il tasso di crescita di lungo periodo è assunto pari a 1,5%.

Dal test non sono emersi indicatori di svalutazione del valore contabile del marchio.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €426.503 (€438.081 nel precedente esercizio).

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Macchinari operatori ed impianti 7,50%
- Impianti e macchinari generici 11,50%
- Impianti e macchinari specifici 11,50%
- Attrezzature industriali e commerciali 25,00%
- Autoveicoli 25,00%
- Macchine elettroniche di ufficio 20,00%
- Mobili e dotazioni di ufficio 12,00%
- Costruzioni leggere 10,00%
- Autoveicoli di trasporto interni e mezzi di sollevamento carico 20,00%

Non si segnalano beni materiali soggetti a gravami.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Valore di bilancio	157.819	232.780	123	47.359	0	438.081
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	102.982	0	102.982
Altre variazioni	0	(39.584)	42.747	88.241	0	91.404
Totale variazioni	0	(39.584)	42.747	(14.741)	0	(11.578)
Valore di fine esercizio						
Costo	157.819	5.767.554	91.253	451.478	0	6.468.104
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	5.574.358	48.383	418.860	0	6.041.601
Valore di bilancio	157.819	193.196	42.870	32.618	0	426.503

La voce "Terreni e Fabbricati" iscritta al 31 dicembre 2019 per un importo di Euro 157.819, è relativa interamente a terreni acquistati dalla Società siti nel Comune di Palau (OT).

I principali "incrementi" dell'esercizio, relativi agli investimenti effettuati dalla società, hanno riguardato:

- *Impianti e Macchinario* relativi a spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di impianti di aspirazione, verniciatura ed essiccazione;
- *Attrezzature Industriali e commerciali* riferiti ad attrezzature di utensileria.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile, si da atto che alla chiusura dell'esercizio era in essere un solo contratto di locazione finanziaria i cui dettagli sono riportati nella tabella seguente

	Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile
		Contratto 0606005	1.288.218	92.670	0	0	0	0	0
Totale			1.288.218	92.670	0	0	0	0	0

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 203.336 (€ 203.336 nel precedente esercizio).

La voce risulta costituita da:

- la partecipazione in Banca Credito Popolare di Torre del Greco per un importo di Euro 198.172;
- la partecipazione in Consorzio Sviluppo Territorio Marigliano per un importo di Euro 5.165.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	203.336	203.336
Valore di bilancio	203.336	203.336
Valore di fine esercizio		
Costo	203.336	203.336
Valore di bilancio	203.336	203.336

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €4.622.338 (€5.956.782 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	4.620.399	0	4.620.399	0	0
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	1.277.406	0	1.277.406	0	0
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	58.977		58.977		
Totale	5.956.782	0	5.956.782	0	0

	(Svalutazioni) /Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	0	0	-4.620.399	0	0	0

Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	0	0	3.344.932	4.622.338	0	4.622.338
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	0	0	-58.977	0		0
Totale	0	0	-1.334.444	4.622.338	0	4.622.338

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	4.620.399	(4.620.399)	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	1.336.383	3.285.955	4.622.338	0	4.622.338	0
Totale crediti immobilizzati	5.956.782	(1.334.444)	4.622.338	0	4.622.338	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La voce accoglie principalmente:

- il credito che la Società vanta nei confronti della Agorà S.r.l., a seguito del versamento della caparra confirmatoria per la promessa di acquisto di unità immobiliari nel Comune di Nola, per un importo complessivo di Euro 1.250 mila;
- il credito che la Società vanta nei confronti della Modo S.r.l., per Euro 2.583 mila a fronte della concessione di un finanziamento infruttifero di interessi. Alla data della redazione della presente nota il credito che la Società vanta nei confronti della Modo S.r.l. (comprensivo del credito commerciale per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo "Crediti Commerciali"), risulta essere pari ad Euro 3.810 mila.

Si segnala inoltre che, le parti hanno sottoscritto un piano di rientro secondo il quale la Modo S.r.l. con cadenza mensile verserà e/o compenserà con crediti maturandi, per merce o servizi prestati, a deconto del proprio debito l'importo minimo di Euro 212 mila azzerando il proprio debito maturato entro e non oltre il 31 dicembre 2021.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	-	4.622.338	4.622.338
Totale	0	4.622.338	4.622.338

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile si da atto che non vi sono crediti immobilizzati con operazioni di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, si da atto che non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €2.657.753 (€4.085.976 nel precedente esercizio).

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso lo stabilimento della Società sito in Nola (NA) a gestione diretta della società (ad esclusione di quelle ricevute da terzi in visione, in conto prova o deposito).

Le giacenze iscritte in bilancio sono composte principalmente da materie prime per l'importo di Euro 1.978.303 e merci per l'importo di Euro 119.571 e sono valutate con il criterio del costo medio ponderato annuo (costo più oneri accessori riscontrabile dalle fatture di acquisto).

Si segnala che le giacenze di magazzino non sono soggette a gravami.

Nel corso dell'esercizio la società non ha proceduto ad effettuare nessun accantonamento e/o rettifica di valore delle giacenze, in quanto non si sono registrati fenomeni di obsolescenza o similari

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.673.208	(694.905)	1.978.303
Prodotti finiti e merci	0	119.547	119.547
Acconti	1.412.768	(852.865)	559.903
Totale rimanenze	4.085.976	(1.428.223)	2.657.753

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €13.141.457 (€8.066.798 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	12.010.485	0	12.010.485	0	12.010.485
Verso imprese collegate	143.443	0	143.443	0	143.443
Verso controllanti	6.539	0	6.539	0	6.539
Crediti tributari	919.938	0	919.938		919.938
Verso altri	61.052	0	61.052	0	61.052
Totale	13.141.457	0	13.141.457	0	13.141.457

I crediti commerciali verso clienti esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali.

Gli stessi sono principalmente composti da fatture emesse a clienti entro la data di chiusura dell'esercizio, pari ad Euro 7.923.903 ed accantonamenti per fatture da emettere pari ad Euro 4.086.582.

Si segnala che, alla data della presente nota, risulta emesso il 100% dell'importo accantonato a fatture da emettere alla data del 31 dicembre 2019.

Si segnala che a fronte dell'inesigibilità dei crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2019, la Società ha provveduto nel corso dell'esercizio alla svalutazione di crediti commerciali per un importo complessivo di Euro 563.528, rilevati in Conto Economico alla voce B 14), perdite su crediti commerciali.

I crediti tributari ammontano, al 31 dicembre 2019, ad Euro 919.938, e sono analiticamente relativi a:

€ 4.388 relativo a credito d'imposta ex art. 8 legge 388/00;

€ 29.122 credito relativo al primo acconto IRES versato;

€ 395.777 acconto d'imposta relativo alle ritenute su bonifici per interventi edili (dl 78/2010);

€ 9.316 credito d'imposta per bonus Renzi anticipato ai dipendenti (L. 66/2014);

€ 481.337 credito d'imposta per progetto di ricerca e sviluppo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.546.991	4.463.494	12.010.485	12.010.485	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	143.443	143.443	143.443	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	6.539	6.539	6.539	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	519.807	400.131	919.938	919.938	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	61.052	61.052	61.052	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.066.798	5.074.659	13.141.457	13.141.457	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si segnala che, alla data della presente nota, i suddetti crediti commerciali risultano incassati in misura pari al 55% del valore iscritto in bilancio.

Alla data della presente nota il credito nei confronti della Modo S.r.l. (comprensivo del credito immobilizzato per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo "Crediti Immobilizzati"), risulta essere pari ad Euro 3.810 mila.

Si segnala inoltre che a fronte del rischio di inesigibilità del predetto credito, le parti hanno sottoscritto un piano di rientro secondo il quale la Modo S.r.l. con cadenza mensile verserà e/o compenserà con crediti maturandi, per merce o servizi prestati, a deconto del proprio debito l'importo minimo di Euro 212 mila azzerando il proprio debito maturato entro e non oltre il 31 dicembre 2021.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Ue	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.066.095	824.106	120.284	12.010.485
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	143.443	0	0	143.443
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.539	0	0	6.539
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	919.938	0	0	919.938
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	61.052	0	0	61.052
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.197.067	824.106	120.284	13.141.457

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile si da atto che non vi sono crediti con operazioni di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €232.377 (€44.106 nel precedente esercizio) e comprendono "Conti Correnti bancari" attivi per Euro 172.621, "Assegni" per Euro 6.411 e denaro in "Cassa" per Euro 53.345 (quest'ultima voce comprende i fondi cassa esistenti sul punto vendita nonché gli incassi del punto vendita degli ultimi giorni dell'anno depositati in sala conta e/o in cassa continua, in attesa di essere accreditati in conto corrente).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.536	171.085	172.621
Assegni	15.103	(8.692)	6.411
Denaro e altri valori in cassa	27.467	25.878	53.345
Totale disponibilità liquide	44.106	188.271	232.377

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €6.764 (€10.126 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	10.126	(3.362)	6.764
Totale ratei e risconti attivi	10.126	(3.362)	6.764

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile si da atto che non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si da atto che non sono state operate operazioni di rivalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €14.761.202 (€6.870.971 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	18.021.200	0	0	0	0	0		18.021.200
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	79.936	0	0	10.624	0	0		90.560
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	7.694.160	0	0		7.694.160
Versamenti in conto capitale	302.450	0	0	0	65.247	0		237.203
Totale altre riserve	302.450	0	0	7.694.160	65.247	0		7.931.363
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(11.107.388)	0	(435.852)	0	0	0		(11.543.240)
Utile (perdita) dell'esercizio	(425.227)	0	425.227	0	0	0	261.319	261.319
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	6.870.971	0	(10.625)	7.704.784	65.247	0	261.319	14.761.202

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	18.021.200	0	0	0
Riserva legale	79.936	0	0	0
Altre riserve				

Versamenti in conto capitale	3.348.109	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	1.570.166	0	0	0
Totale altre riserve	4.918.275	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	25.817	0	-11.133.205	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-449.500	0	449.500	0
Totale Patrimonio netto	22.595.728	0	-10.683.705	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		18.021.200
Riserva legale	0	0		79.936
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	3.045.659	0		302.450
Riserva avanzo di fusione	1.570.166	0		0
Totale altre riserve	4.615.825	0		302.450
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-11.107.388
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-425.227	-425.227
Totale Patrimonio netto	4.615.825	0	-425.227	6.870.971

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	18.021.200			0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	90.560	Riserva di utili	B	0	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	7.694.160			3.188.366	0	0
Versamenti in conto capitale	237.203	Riserva di capitale	A	237.203	0	0
Totale altre riserve	7.931.363			3.425.569	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Utili portati a nuovo	227.671	Riserva di utili	C	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	26.270.794			3.425.569	0	0
Residua quota distribuibile				3.425.569		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €0 (€0 nel precedente esercizio).

Si segnala che, alla data di redazione della presente nota, non sono emerse passività potenziali tali da determinare alcun accantonamento alla voce "Fondo per rischi ed oneri".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €332.912 (€435.572 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	435.572
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	(102.660)
Totale variazioni	(102.660)
Valore di fine esercizio	332.912

Debiti

Tale voce tiene conto dell'introduzione della riforma della previdenza complementare, che di fatto introduce ai lavoratori dipendenti la scelta di destinare o meno il trattamento di fine rapporto (forma di retribuzione differita liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro) a fini pensionistici complementari, regolamentata dal D. Lgs. 252/2005, e che la legge Finanziaria 2007 (legge n. 296/2006) ha anticipato al 01/01/2007.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €12.148.200 (€13.180.764 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	2.238.154	-495.963	1.742.191
Debiti verso altri finanziatori	134.868	-134.868	0
Acconti	430.240	-364.663	65.577
Debiti verso fornitori	3.618.640	-704.282	2.914.358
Debiti verso imprese controllate	75.222	-75.222	0
Debiti tributari	3.290.495	2.146.907	5.437.402

Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.250.863	-1.576.393	1.674.470
Altri debiti	142.282	171.920	314.202
Totale	13.180.764	-1.032.564	12.148.200

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.238.154	(495.963)	1.742.191	1.695.561	46.630	0
Debiti verso altri finanziatori	134.868	(134.868)	0	0	0	0
Acconti	430.240	(364.663)	65.577	65.577	0	0
Debiti verso fornitori	3.618.640	(704.282)	2.914.358	2.914.358	0	0
Debiti verso imprese controllate	75.222	(75.222)	0	0	0	0
Debiti tributari	3.290.495	2.146.907	5.437.402	1.213.915	4.223.487	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.250.863	(1.576.393)	1.674.470	109.478	1.564.992	0
Altri debiti	142.282	171.920	314.202	314.202	0	0
Totale debiti	13.180.764	(1.032.564)	12.148.200	6.313.091	5.835.109	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Per completezza d'informazione, riportiamo, di seguito, una descrizione dei saldi della voce del Passivo D) Debiti:

- Con riferimento ai debiti verso banche, iscritti per un importo pari a Euro 1.742.191 al 31 dicembre 2019 (Euro 2.238.154 al 31 dicembre 2018), afferiscono per Euro 265.234 a debiti residui per finanziamenti e per il restante importo a utilizzo di fidi bancari.

Il dettaglio dei finanziamenti in essere è dettagliato nella seguente tabella:

BANCA	DEBITO		DATA	
	ORIGINARIO	RESIDUO	EROGAZIONE	SCADENZA
BNL	€ 1.020.000	€ 163.693	04/09/2014	04/09/2020
BANCA DI CREDITO POPOLARE	€ 500.000	€ 101.541	18/11/2016	18/11/2020
TOTALE	€ 1.520.000	€ 265.234		

- La voce del Passivo - D 7 a) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 2.914.358 al 31 dicembre 2019 (Euro 3.618.640 al 31.12.2018), accoglie le partite debitorie dovute alle forniture di materie prime,

merci e servizi, al netto degli accreditati (Note Credito) per resi, sconti tutte con scadenza entro l'anno. Si segnala che, alla data della presente nota, i suddetti debiti commerciali risultano pagati in misura non inferiore al 80% del valore iscritto in bilancio.

- Debiti tributari e previdenziali:

I debiti tributari presenti in bilancio e pari ad € 5.437.402 sono così composti:

IRPEF: 428.239 €

IVA: € 871.872

ROTTAMAZIONE TER: € 3.707.578

IRES: € 354.447

IRAP: € 75.266

I debiti previdenziali presenti in bilancio e pari ad € 1.674.470 sono così composti

ENASARCO: € 1.228

INAIL: € 108.250

INPS: € 1.564.992

- Altri debiti: la voce accoglie, principalmente, i debiti verso dipendenti per ferie e mensilità non godute, pari ad Euro 199.133.

Si segnala inoltre che, alla data della presenta nota, con riferimento ai debiti tributari e previdenziali, questi risultano pagati in misura non inferiore al 25% del valore iscritto in bilancio al 31 dicembre 2019. Si precisa inoltre che a partire dall'8 marzo 2020, la Società ha aderito a quanto disposto dal D.L. n. 34/2020 (cd. Decreto Rilancio), che prevede il differimento al 30 settembre 2020 del termine "finale" di sospensione del versamento di tutti i debiti derivanti da cartelle di pagamento, avvisi di addebito e avvisi di accertamento affidati all'Agente della riscossione.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Paesi UE	Paesi extra UE	Totale
Debiti verso banche	1.742.191	0	0	1.742.191
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	0
Acconti	65.577	0	0	65.577
Debiti verso fornitori	2.350.163	562.577	1.618	2.914.358
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	0
Debiti tributari	5.437.402	0	0	5.437.402
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.674.470	0	0	1.674.470
Altri debiti	314.202	0	0	314.202
Debiti	11.584.005	562.577	1.618	12.148.200

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si da atto che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.742.191	1.742.191
Debiti verso altri finanziatori	-	0
Acconti	65.577	65.577
Debiti verso fornitori	2.914.358	2.914.358
Debiti verso imprese controllate	-	0
Debiti tributari	5.437.402	5.437.402
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.674.470	1.674.470
Altri debiti	314.202	314.202
Totale debiti	12.148.200	12.148.200

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile si dà atto che in ottemperanza alla delibera dell'Assemblea dei soci nel corso dell'esercizio vi sono stati finanziamenti effettuati da soci in conto futuro aumento del capitale sociale regolarmente contabilizzati nella relativa voce del patrimonio netto.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile si dà atto che in ottemperanza alla delibera dell'Assemblea dei soci nel corso dell'esercizio vi sono stati finanziamenti effettuati da soci in conto futuro aumento del capitale sociale regolarmente contabilizzati nella relativa voce del patrimonio netto.

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
	0	5.000.000
	0	557.349
	0	2.374.014
Totale	-	7.931.363

Nel dettaglio si precisa che trattasi:

	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
VERSAMENTI DA EFFETTUARE		5.000.000
NUSCO INVEST SRL		557.349
IMTL SRL		2.374.014
Totale		7.931.363

Tali versamenti in conto futuro aumento di capitale sono stati versati, alla data della presente nota, per Euro 3.188 mila. Si segnala inoltre che gli azionisti si impegnano a versare il restante importo di Euro 4.776 mila a fronte del futuro aumento di capitale sociale entro e non oltre il 31 dicembre 2020. Gli azionisti inoltre si impegnano a garantire

alla Società le risorse finanziarie necessarie per il regolare rispetto delle obbligazioni e dei debiti, nonché l'impegno a dotarla dei mezzi e delle ulteriori risorse finanziarie che dovessero essere necessarie per la sua ricapitalizzazione

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società, non ha attivato un'operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €0 (€0 nel precedente esercizio).

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Produzione e commercializzazione di porte e finestre	19.435.918
Totale	19.435.918

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad Euro 19.435.918 al 31 dicembre 2019 (Euro 17.949.454 al 31.12.2018), delle merci e servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e le prestazioni dei servizi.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	19.435.918
Paesi UE	0
Paesi extra UE	0
Totale	19.435.918

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €518.017 (€85 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			

Plusvalenze di natura non finanziaria	85	-85	0
Sopravvenienze e insussistenze attive	0	36.680	36.680
Contributi in conto capitale (quote)	0	481.337	481.337
Totale altri	85	517.932	518.017
Totale altri ricavi e proventi	85	517.932	518.017

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le relative voci sono così dettagliate:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Materie prime	8.412.134	-1.043.958	7.368.176
Materie Sussidiarie	302.562	-5.755	296.807
Materie di consumo	258.700	-20.162	238.538
Prodotti finiti	2.452.200	-195.695	2.256.505
Totale costi materie prime di consumo e merci	11.425.596	-1.265.570	10.160.026

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.940.036 (€ 2.709.908 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	411.328	-411.328	0
Trasporti	292.319	-59.556	232.763
Lavorazioni esterne	704.469	658.818	1.363.287
Energia elettrica	182.052	-12.635	169.417
Acqua	0	106	106
Spese di manutenzione e riparazione	201	65.081	65.282
Compensi agli amministratori	0	49.596	49.596
Provvigioni passive	47.409	-5.021	42.388
Pubblicità	335.543	-76.368	259.175
Spese e consulenze legali	46.265	-21.615	24.650
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	0	16.407	16.407
Spese telefoniche	49.884	6.948	56.832
Assicurazioni	29.940	-8.852	21.088
Spese di rappresentanza	0	119.376	119.376

Spese di viaggio e trasferta	105.708	137.281	242.989
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	0	19.544	19.544
Altri	504.790	-247.654	257.136
Totale	2.709.908	230.128	2.940.036

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 410.941 (€202.297 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	202.297	-122.000	80.297
Canoni di leasing beni mobili	0	330.644	330.644
Totale	202.297	208.644	410.941

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi €814.834 (€ 307.582 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	717	-408	309
Imposta di registro	0	992	992
Diritti camerali	0	1.132	1.132
Perdite su crediti	23.512	569.336	592.848
Sopravvenienze e insussistenze passive	179.848	-20.829	159.019
Altri oneri di gestione	103.505	-42.971	60.534
Totale	307.582	507.252	814.834

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, si da atto che non vi sono proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Utili e perdite su cambi

Alla chiusura dell'esercizio non vi erano poste in valuta che richiedevano la determinazione di utili e perdite su cambi anche presunti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si da atto che nel corso dell'esercizio non vi sono stati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si da atto che nel corso dell'esercizio non vi sono stati costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	354.447	0	0	0	
IRAP	66.322	0	0	0	
Imposte sostitutive	0	707.918			
Totale	420.769	707.918	0	0	0

Tabella di riconciliazione dell'onere teorico con quello fiscale

UTILE ANTE IMPOSTA AL NETTO DELL'IRAP	615.766,00
VARIAZIONI IN AUMENTO AI FINI IRES	1.342.433,15
Irap dell'esercizio	66.322,00 (1)
Imposta di bollo	406,00
Costi vari indeducibili	26.963,00
Sopravvenienza passiva	159.018,00
Spese di rappresentanza	29.843,75
Telefoni	11.366,40
Perdite su crediti	283.503,00
Multe	52.955,00
Imposte sostitutive	16,00

Imposta di registro	992,00	
Imposte esercizi precedenti	707.918,00	
Sanzione omesso versamento 2 acc.to IRAP	3.130	
Variazioni in diminuzione ai fini IRES		481.337,00
Ricavi da R&S	481.337,00	
Imponibile fiscale ai fini IRES		1.476.862,15
<i>ACCANTONAMENTO IRES 24,00 % su</i>	<i>1.410.540,15</i>	<i>354.446,92</i>
		-
Totale imposte		354.446,92
UTILE CIVILE DOPO IMPOSTE		261.319,08
IRES		354.446,92
<i>-Acconti versati</i>		<i>- 29.122,00</i>
<i>Ritenute su int.attivi</i>		
<i>Ritenute d'acconto subite</i>		<i>- 84.791,00</i>
<i>Credito IRES anno precedente</i>		<i>- 176.303,00</i>
<i>Credito IRES anno precedente compensato in F24</i>		<i>121.973,00</i>
Saldo IRES		<u>186.203,92</u>

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	13
Operai	60
Totale Dipendenti	75

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile nella tabella seguente si riportano le informazioni richieste:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	49.596	15.000

Titoli emessi dalla società

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 18 del codice civile si da atto che la società non ha emesso alcun titolo di debito.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile si precisa che la società non ha emesso alcun strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile si precisa che non vi sono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile si precisa che le operazioni realizzate nel 2019 con parti correlate sono riepilogate nel seguente prospetto:

SOCIETA'	CREDITI	RICAVI	COSTI	DEBITI
MODO	5.580.336		2.036.934	
I.M.T.L	34.400			
Nusco Invest	6.539			
Nusco Mario Immobiliare	314.112			
Nusco Immobili Industriali	37.800		48.000	239.546
Agorà	1.133.513			
N.E.M.	65.514			
Nusco immobiliare	364.513		2.000	41.758
Nusco Immobiliare	143.443			
Pinum D&W	553.641	357.530	665.200	369.872
TOTALI	7.642.370	357.530	2.752.134	651.176

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19 ("Coronavirus") e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. In particolare, il fenomeno "Coronavirus" si è manifestato nella Repubblica Popolare Cinese in un periodo molto vicino alla data di chiusura dei bilanci 2019 e la situazione si è mostrata in repentina evoluzione successivamente al 31 dicembre 2019. Sebbene le prime informazioni sui casi di infezione risalgano alla fine del 2019, solo il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili.

La Società si è attivata implementando tutte le possibili misure e iniziative per garantire il normale proseguimento della gestione ordinaria, tenuto anche conto delle attuali misure restrittive imposte dal Governo.

Sulla base dell'attuale quadro informativo disponibile, non è possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che possano influenzare l'economia e il settore di riferimento nel 2020 e nei periodi successivi, tenendo, peraltro, conto della possibilità che tale emergenza possa rientrare nei prossimi mesi, in funzione delle misure di contenimento previste dai governi e dalle autorità competenti dei paesi colpiti dalla diffusione del virus.

Gli amministratori hanno valutato i possibili impatti dell'emergenza epidemiologica sul business di riferimento e sull'operato della Società. Si specifica inoltre che l'attività della Società sotto il profilo operativo è stata soggetta a fermi produttivi disposti dai diversi decreti ministeriali susseguiti. Le criticità causate dalla chiusura sino al mese di maggio 2020 hanno causato una contrazione del fatturato nei primi cinque mesi del 2020. Tale flessione nel volume d'affari potrebbe generare tematiche di tensioni finanziaria per il quale il management porrà in essere un serrato monitoraggio e verificherà la possibilità di utilizzo delle diverse misure messe in atto dal Governo.

Il management ha però già messo in campo le seguenti misure:

- l'utilizzo della cassa integrazione in deroga per tutti i suoi dipendenti ultimata all'inizio del mese di maggio 2020;
- dilazione di pagamenti ai fornitori non strategici;
- sospensione pagamento debiti tributari sino al 16 settembre 2020, così come indicato dal Decreto c.d. "DL Rilancio";
- moratorie bancarie con alcuni primari istituti finanziari.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, delle azioni intraprese, e del fatto che alla data del 10 marzo 2020 l'andamento della Società era in linea con i risultati dello scorso esercizio, si ritiene pertanto che tale circostanza non rappresenti un elemento impattante il processo di funzionamento della Società.

In secondo luogo, si rappresenta che il patrimonio netto comprende riserve in conto futuro aumento di capitale iscritte nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 per un importo pari ad € 7.694 mila non interamente disponibili, in quanto, di detto importo, € 3.188.366 sono stati versati alla data della predisposizione del presente bilancio d'esercizio, la Società si ritrova nella fattispecie contemplata dall'art. 2446 del Codice Civile, ossia di riduzione del capitale sociale di oltre un terzo per effetto delle perdite conseguite.

A tal proposito, gli azionisti hanno manifestato formalmente il loro impegno a garantire alla Società, anche per il tramite dei versamenti ancora da effettuare relativamente all'aumento di capitale per il restante importo di € 4.776

mila entro e non oltre il 31 dicembre 2020, le risorse finanziarie necessarie per il regolare rispetto delle obbligazioni e dei debiti, nonché hanno garantito l'impegno a dotarla dei mezzi e delle ulteriori risorse finanziarie che dovessero essere necessarie per la sua ricapitalizzazione.

In tale contesto, gli Amministratori hanno predisposto il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 nella prospettiva della continuità aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile si attesta che non vi sono strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Informazioni relative a Startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.179/2012

Ai sensi dell'art.25, comma 2, lettera h, sub 1 del D.L. 179/2012, si da atto che nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese finalizzate al riconoscimento della qualifica di 'start-up innovativa'.

Spese ricerca e sviluppo

La società nel corso del 2019 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare nella realizzazione del progetto di introduzione di una piattaforma di innovazione eCommerce B2B SAP integrata con le componenti del sistema informativo aziendale con revisione dei processi interni di produzione che si ritiene particolarmente innovativo. per l'attività di ricerca del progetto sopraindicato, la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari ad euro 962.673,60. Su detto importo la società ha intenzione di avvalersi del Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo (art. 3 del D.L. 23/12/2013 n. 145 convertito dalla legge 21/2/2014 n. 9, come modificato dal comma 35 dell'art. 1 della legge 23/12/2014 n. 190 - legge di stabilità 2015. Per tale motivo si evidenzia che alla voce A5 è stato inserito un ricavo per contributo in conto esercizio per credito d'imposta per attività di ricerca pari ad euro 481.336,80. Tale contributo non concorre alla formazione del reddito ai fini IRES, né della base imponibile IRAP.

	Descrizione	Importo
	Innovazione B2B	481.337
Totale		481.337

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di ripartire l'utile dell'esercizio conseguito nel seguente modo:

il 5%, pari ad € 13.066, a riserva legale;

la restante parte, pari ad € 248.253, a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

NUSCO LUIGI

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Luigi Nusco', is displayed on a light blue background.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Dott. Angelo Rubino, ai sensi dell'art. 31 comma due quinquies della L. n. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione della Nusco S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Nusco S.p.A. (di seguito anche la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Maria Santoro

Socio

Napoli, 7 agosto 2020

NUSCO S.p.A.

Iscritta al n. 06861021217 Registro delle Imprese di Napoli

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL

31/12/2019

(redatta ai sensi e per gli effetti degli artt.li 14 del D.Lgs. 39/2010 e 2429 c. 2 C.C.)

Signori Azionisti,

abbiamo ricevuto il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente ai prospetti ed allegati di dettaglio.

Premesso che nella Vostra società, a norma dell'art. 2477 c. 4° C.C. al Collegio Sindacale è stata attribuita sia la funzione relativa all'attività di vigilanza amministrativa, sia quella relativa all'attività di revisione legale dei conti, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Ai sensi dell'art. 2409 bis, 2° comma del C.C., abbiamo svolto l'attività prevista dall'art. 2403 C.C., nonché quella di cui all'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, avendo esercitato anche la revisione legale dei conti.

Come previsto dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale, la presente relazione si suddivide in due parti: la parte A è relativa alle funzioni di controllo contabile, mentre la parte B riguarda l'attività di vigilanza.

PARTE A

(Art. 14 del D.Lgs. 39/2010)

Giudizio del collegio sindacale incaricato della revisione legale dei conti sul bilancio chiuso al 31/12/2019.

Abbiamo svolto la revisione legale del progetto di bilancio d'esercizio della società chiuso al 31 dicembre 2019, la cui redazione compete all'Amministratore Unico, mentre è nostra responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio stesso. Lo stato patrimoniale e il conto economico si presentano come segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	951.786
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	426.503
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	203.336
ATTIVO CIRCOLANTE	16.031.587
RATEI E RISCONTI ATTIVI	6.764
TOTALE ATTIVO	27.242.314
PATRIMONIO NETTO	14.761.202
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAV.	332.912
DEBITI	12.148.200
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0
TOTALE PASSIVO	27.242.314
VALORE DELLA PRODUZIONE	19.953.935
COSTI DELLA PRODUZIONE	18.335.549
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.618.386
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	228.380
IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	1.128.687
UTILE DI ESERCIZIO	261.319

2) Descrizione della portata della revisione svolta con l'indicazione dei principi di revisione osservati

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo le norme di comportamento degli organi di controllo statuite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare

se il bilancio stesso sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e all'osservanza delle norme di legge e dell'atto costitutivo.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- durante l'esercizio e con cadenza trimestrale, la regolarità e correttezza della tenuta della contabilità aziendale;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle scritture contabili, nonché la conformità dello stesso alle norme di legge.

I nostri controlli sono stati finalizzati al reperimento di ogni elemento utile per accertare se il bilancio di esercizio risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il lavoro di verifica contabile ha incluso l'esame, sulla base di verifiche campionarie, degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili impiegati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'amministratore.

3) Giudizio sul bilancio

A nostro giudizio il progetto di bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della società NUSCO S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2019, in conformità alle norme di legge e di statuto.

4) Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il progetto di bilancio

L'Amministratore unico ha proceduto a predisporre la relazione sulla gestione, di cui conserva la responsabilità. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'art. 2409 ter, secondo comma lett. e) del codice civile.

A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A nostro parere la relazione sulla gestione è coerente con il progetto di bilancio di esercizio della NUSCO S.p.A. chiuso al 31/12/2019 e sottoposto alla Vostra approvazione.

PARTE B

Relazione del collegio sindacale sull'attività di vigilanza svolta nel corso del 2019.

(Art. 2429, comma 2 c.c.)

La nostra attività relativa all'esercizio al 31.12.2019 è stata ispirata alle norme di comportamento del collegio sindacale, raccomandate dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

1. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul principio di corretta amministrazione;

- con l'ottenimento delle informazioni dall'Amministratore unico e dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali e con l'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo vigilato sull'adeguatezza:

a) dell'assetto organizzativo della società;

b) del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da segnalare.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, siamo stati periodicamente informati dal dall'Amministratore unico sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

3. Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati, dal Collegio Sindacale, pareri previsti dalla legge.

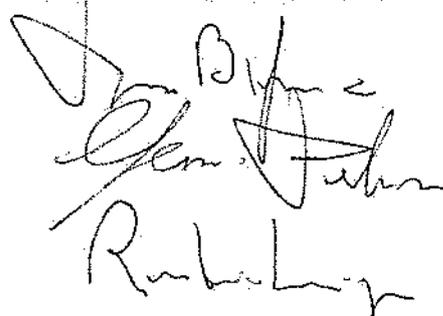
4. L'Amministratore unico, per una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, non ha fatto ricorso alla deroga di cui alle norme di legge previste dall'art. 2423, comma 4° c.c.

5. Dall'attività di vigilanza e controllo sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione legati allo scenario nazionale ed internazionale caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. La Società si è attivata implementando tutte le possibili misure e iniziative per garantire il normale proseguimento della gestione ordinaria, tenuto anche conto delle attuali misure restrittive imposte dal Governo. Sulla base dell'attuale quadro informativo disponibile, non è possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che possano influenzare l'economia e il settore di riferimento nel 2020 e nei periodi successivi, tenendo, peraltro, conto della possibilità che tale emergenza possa rientrare nei prossimi mesi, in funzione delle misure di contenimento previste dai governi e dalle autorità competenti dei paesi colpiti dalla diffusione del virus.

Il management ha adottato diverse misure che vanno dall'utilizzo della cassa integrazione in deroga per tutti i suoi dipendenti; alla dilazione di pagamenti ai fornitori non strategici per poi usufruire della sospensione del pagamento dei debiti tributari come indicato dal D.L. 34/2020 (DL Rilancio). Sulla base di quanto precede, ivi inclusa la prima parte della presente relazione, il collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2019 che evidenzia un utile di esercizio di Euro 261.319,00 sulla cui destinazione concordiamo con l'Amministratore unico.

Nola, 20 luglio 2020

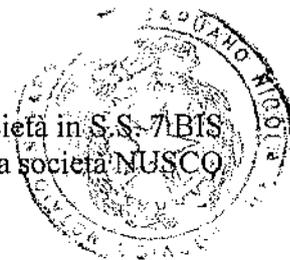
IL COLLEGIO SINDACALE



NUSCO SPA

Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci

L'anno 2020 il giorno 10 del mese di agosto alle ore 18.30, presso la sede della Società in S.S. - 7/BIS KM.50,500 - NOLA si è tenuta, in seconda convocazione, l'assemblea generale della società NUSCO SPA per discutere e deliberare sul seguente



ordine del giorno

1. Bilancio e Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2019 deliberazioni inerenti e conseguenti. Relazione del Collegio sindacale.

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i componenti del CDA: Luigi Nusco, Michele Nusco e Guerino Vassalluzzo nonché i componenti del Collegio Sindacale: Rosario Bifulco, Luigi Rubino e Graziano Serpico.

Il dott. Luigi Nusco interviene anche nella sua qualità di legale rappresentante degli azionisti Nusco Invest S.r.l. e Industria Meridionale Trasformazione Legno S.r.l.

A sensi di Statuto, assume la presidenza il Sig. Nusco Luigi ed i presenti chiamano a fungere da segretario il Sig. Michele Nusco, rinunciando l'assemblea alla nomina degli scrutatori.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il presidente fa constatare che l'assemblea deve ritenersi validamente costituita, essendo presenti tutti i componenti il consiglio di amministrazione, tutti i componenti il collegio sindacale ed i soci rappresentanti l'intero capitale sociale.

Si passa così alla discussione del primo punto posto all'ordine del giorno, il Presidente distribuisce ai presenti copia di:

- Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2019;
- Relazione sulla gestione al Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2019;
- Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2019;
- Certificazione di revisione del bilancio da parte della società Deloitte & Touche.

Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Rosario Bifulco dà lettura della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2019.

Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il Presidente fornendo i chiarimenti richiesti. Dopo ampia discussione, il Presidente mette ai voti l'argomento al primo punto all'ordine del giorno.

Dopo prova e controprova, l'assemblea all'unanimità dei presenti

delibera

- di prendere atto della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2019;
- di prendere nota della certificazione rilasciata dalla società di revisione Deloitte & Touche
- di approvare il Bilancio e la Relazione sulla Gestione relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2019, così come predisposto dal Presidente del CDA, e di ripartire l'utile dell'esercizio ottenuto nel seguente modo: il 5%, pari ad € 13.066, a riserva legale e la differenza, pari ad € 248.253, a riserva straordinaria;
- di conferire ampia delega al presidente del CDA, per tutti gli adempimenti di legge connessi.

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 20 e 15, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

19:15 Il Segretario

Il Presidente